



*Una risorsa
per il Paese*



FONDI PAC, ANCORA ESIGUE LE RISORSE SPESE
IL SINDACATO PREANNUNCIA INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E PROTESTA

Se la Sicilia non dovesse spendere i fondi a disposizione, oltre al danno d'immagine, la conseguenza più grave sarebbe l'ulteriore arretramento del welfare a danno delle fasce più deboli

Quando il sindacato è unito, non solo nella forma ma soprattutto nella sostanza, e quando le iniziative messe in atto si svolgono all'insegna della compattezza, della continuità e della partecipazione, i risultati non tardano ad arrivare.

Un esempio recente e di particolare importanza è dato dal tavolo aperto con il ministro del Lavoro Giuliano Poletti che, a sua volta, ha prodotto due tavoli tecnici su altrettante macro aree tematiche: il primo, su fisco, previdenza, tutela del reddito per la salvaguardia del potere d'acquisto delle pensioni, ampliamento della quattordicesima mensilità, della no tax area anche per i pensionati e del montante per il calcolo dell'indicizzazione delle pensioni e modifica del meccanismo della loro rivalutazione; il secondo, non meno importante, su politiche sociali, povertà e non autosufficienza.

Senza dimenticare il confronto con il presidente dell'Inps Tito Boeri per la stesura di un nuovo protocollo di relazioni sindacali con le sigle dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil e l'accordo, già pronto per essere siglato, con il presidente dell'Anci Piero Fassino relativo all'avvio della contrattazione territoriale.

Al di là degli esiti che produrranno, si tratta di azioni che, di certo, mostrano una controtendenza rispetto al pensiero unico che sembra tanto piacere al presidente del Consiglio Matteo Renzi, la cui volontà palese è quella di ignorare i corpi intermedi, intervenendo pesantemente sul modello di democrazia partecipata vigente nel nostro Paese; è innegabile che, in contesti di particolare difficoltà, il sindacato abbia dimostrato la propria forza mettendo a disposizione un notevole contributo di idee ed esperienza, supportando la politica nella risoluzione dei disagi.

Seguiremo con attenzione gli sviluppi dei vari tavoli, nella piena consapevolezza che milioni di pensionati si attendono legittimamente risposte semplici, efficaci e concrete.

La situazione siciliana è senz'altro più complicata.



*Una risorsa
per il Paese*



Nell'ambito di un recente incontro svoltosi lo scorso 9 luglio presso l'assessorato regionale Famiglia e Lavoro, attorno al tavolo tecnico scaturito dal protocollo d'intesa tra Cgil, Cisl, Uil, Spi Cgil, Fnp Cisl Uilp Uil, Anci e assessorato stesso, abbiamo appreso che stiamo seriamente correndo il rischio di non riuscire a spendere le risorse dei fondi PAC : un dubbio che purtroppo è riemerso nel corso di un' ulteriore riunione che si è tenuta il 22 luglio presso la Prefettura di Palermo.

A fronte di 78 milioni del primo riparto, che devono essere spesi entro il 31 dicembre di quest'anno, ad oggi sono stati impiegati appena 500 mila euro, anche perché il regolamento che consente di separare la spesa destinata alle politiche sociali dalle norme vigenti sulla materia della Regione Siciliana non è stato ancora modificato.

Ancora più preoccupante è la notizia secondo cui i 108 progetti presentati all'interno del secondo riparto , per i quali è stata prefigurata una spesa di 125 milioni di euro entro il 2016, non hanno i requisiti richiesti dalle linee guida perché carenti del contributo del settore sanitario; anche per questi ultimi, dunque, si corre il rischio di mancata approvazione.

La riunione tenutasi in Prefettura, purtroppo, ha registrato l'assenza dei manager delle Asp siciliane che, malgrado urgentemente convocati, non sono intervenuti; abbiamo chiesto un incontro immediato all'assessore regionale alla Sanità Baldo Gucciardi e alla dottoressa Silvana Riccio, responsabile dei fondi PAC per il Ministero dell'Interno; attendiamo risposte concrete e, se queste mancheranno, il sindacato metterà in atto tutte le iniziative possibili per ottenere la spesa dei fondi.

Lo facciamo anche per tutelare il Protocollo d'intesa e il senso profondo di trasparenza e legalità che esso reca con sé: se le risorse non venissero impiegate, il messaggio che ne verrebbe fuori sarebbe fuorviante e di certo inficerebbe la mission del Protocollo stesso.

Gli esecutivi unitari di Uilp Uil, Spi Cgil e Fnp Cisl, convocati ad Enna lo scorso 16 luglio, dopo avere condotto un'analisi dettagliata delle problematiche legate ai fondi del Piano d'Azione e Coesione , hanno deciso di continuare, malgrado la parentesi estiva, a far sentire la loro voce attraverso varie iniziative presso le Prefetture e i Distretti socio – sanitari, con l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni: la Sicilia non può concedersi il lusso di non utilizzare le risorse disponibili che tra l'altro sono ingenti, così come tanti sono i bisogni ; la povertà, la disoccupazione, la disperazione delle famiglie sono fenomeni sempre più frequenti.

Gli esecutivi si sono dati un ulteriore appuntamento a conclusione delle ferie estive: sarà necessario fare nuovamente il punto della situazione per decidere tutte le misure necessarie non solo relativamente alla spesa dei fondi del Piano, ma anche per



*Una risorsa
per il Paese*



disegnare il calendario degli incontri i Comuni, che dovranno essere sempre più fitti, per attivare una contrattazione territoriale mirata a fornire risposte vere.

Occorre offrire una prospettiva di vita più dignitosa ai pensionati e agli anziani, senza perdere di vista le speranze dei tanti giovani che popolano la nostra martoriata isola.

Antonino Toscano
Segretario generale Uil Pensionati Sicilia